

Biografia di don Aldo TOLOTTO

Egli è nato a **San Giovanni** di Motta di Livenza il **20 agosto del 1946**, in una famiglia numerosa e profondamente cristiana.

Ha frequentato le medie al Collegio San Pio X di Oderzo e fu in quegli anni che maturò l'interesse per la lingua araba e l'idea di aiutare i missionari in Medio Oriente. In una intervista del 2004 alla Rivista Veneti nel Mondo, egli così si esprimeva in merito: "L'idea di andare in Terra Santa è nata dal desiderio di imparare le lingue semite e in particolare l'arabo. Tale convinzione è cresciuta mentre mi trovavo al collegio San Pio X di Oderzo. Nel 1957 entrai in questo Istituto per frequentare le scuole medie presso la vicina Scuola Apostolica del Sacro Cuore. Nella biblioteca dell'Istituto San Pio X c'erano molti libri scritti in arabo e in ebraico. Mi divertivo a guardarli non solo non comprendendo nulla, ma non sapendo nemmeno come si prendevano in mano e si aprivano. Un giorno, mentre ne stavo sfogliando uno, un sacerdote entrò in biblioteca e mi disse: 'Cosa fai con quel libro? Questo è arabo e si deve aprire da destra a sinistra. Vedi?' E cominciai a leggere e a tradurre.... Questo fatto credè in me una sfida: se lui è riuscito ad apprendere questa strana lingua, perché non la posso imparare anch'io? Tale desiderio si concretizzò con la visita del Patriarca di Gerusalemme Mons. Alberto Gori a Oderzo nel 1958, che offrì sostegno, protezione e continuità ai giovani disposti a trasferirsi lì".

Dopo aver scritto al Patriarca per chiedere di continuare gli studi in Seminario a Beit-Jala, il 20 agosto 1960, giorno del suo 14° compleanno, insieme a Giacinto Marcuzzo, attuale Vescovo di Nazaret e a Giacinto Feletto, egli partì alla volta della Terra Santa.

Completati gli studi nel suddetto Seminario a 22 anni, i Superiori ottennero il permesso dal Santo Padre di poterlo **ordinare sacerdote** prima dell'età prevista, cosa che avvenne il **22 giugno del 1969 al Getsemani**.

Nei **primi tre anni** fu destinato al compito di Vice-Parroco a **Zerka Sud**, 25 Km a nord di Amman, capitale della Giordania. In quella sede sperimentò dal 1970 al 1972 la realtà della guerra civile, rischiando la vita parecchie volte per andare a prendere il SS. Sacramento o per portare aiuti ai malati e ai poveri.

Fece poi l'esperienza di prete **operaio per 4 anni dal 1972 al 1976** a **Deir Rafat**, su nomina del Patriarca Beltritti, ma senza stipendio; riuscì a realizzare in quella sede nel 1975 una scuola per bambine bisognose, tutt'ora attiva.

Nel 1973 venne ucciso il parroco di **Gaza** e il Patriarca, non trovando nessuno disposto ad andare in quella città, gli affidò per 8 mesi i servizi pastorali, oltre all'impegno di lavoro a Deir Rafat. Fu il primo prete ad entrare nel campo dei rifugiati di **Rimal** per visitare i numerosi cristiani di diversi riti che vi si trovavano.

Dal **1976 al 1989** ebbe il compito di parroco in due villaggi del deserto, **Ader** e **Rabba**, nella zona di **Karak** a 130 Km a sud di Amman, ove tutto era da ricostruire o da fare ex novo, senza energia elettrica per 3 anni. Oltre che operare nei due villaggi, garantiva la S. Messa nell'ospedale italiano di Karak. Nella missione di Ader diede vita a due centri di taglio e cucito, maglieria e ricamo e ad una scuola con asilo ed elementari; vi costruì la Casa per le Suore ed un salone parrocchiale. Anche a Rabba realizzò un salone polivalente per le attività parrocchiali e due centri di taglio e cucito, maglieria e ricamo.

Nel **1988-89 e fino al 1994** venne nominato economo generale per la Giordania, Segretario del Vicariato di Amman e Segretario del Vescovo Mons. Salim Sayegh.

Dal **1994 al 1998** gli venne affidata la parrocchia di **Mafraq**, ove ricostruì le strutture ormai fatiscenti, compresa la chiesa e la scuola.

Dal **1998 a fine 2004** fu chiamato a prestare servizio presso il Pontificio Istituto Notre Dame of Jerusalem Center, dapprima come Vice Direttore e dal 1999 come Direttore Generale e Rappresentante della Santa Sede e Addetto Culturale della Nunziatura apostolica di Tel Aviv.

Infine, dal **gennaio 2005** a tutt'oggi ricopre il ruolo di Direttore della *Domus Sanctae Marthae*, in Vaticano, struttura voluta da S. Santità Giovanni Paolo II per i Conclavi e per ospitare Cardinali, Vescovi e Monsignori che lavorano presso le due sezioni della Segreteria di Stato della Città del Vaticano. Nell'aprile 2005 ha avuto così l'onore e l'onore di partecipare al 1° Conclave presso *Domus Sanctae Marthae* e di godere della presenza di S.S. Benedetto XVI per 11 giorni, dopo l'elezione del 19 aprile.

Un curriculum con tante e varie esperienze, dunque, arricchite dalla conoscenza di diverse lingue, in particolare l'arabo, che riferisce di possedere ormai meglio della lingua madre, l'inglese e il francese, oltre che ebraico e latino.